

Protocollo di coltivazione

Indicazioni per la coltivazione dell'ortica (*Urtica dioica* L.)

Gestione della Sperimentazione FILODOR

Lo scopo del protocollo di coltivazione è quello di fornire uno strumento utile alla filiera al fine di ottenere un prodotto sano e di qualità. Le indicazioni sono state redatte per quest'anno di coltivazione sulla base delle conoscenze acquisite nel precedente anno di sperimentazione e anche delle esperienze maturate da alcuni agricoltori che già da anni hanno introdotto l'ortica nei loro ordinamenti colturali.

1. La **coltivazione** sarà effettuata nel rispetto del metodo biologico e in accordo ai principi del basso impatto per il rispetto degli equilibri dell'agroecosistema.

2. **Lavorazioni del terreno:** il terreno deve essere opportunamente preparato già a partire dall'autunno antecedente l'anno di impianto della coltura di ortica. Nel caso di lavorazioni che comportano il rimescolamento degli strati, il terreno deve essere lavorato solo superficialmente; ad esempio nel caso di aratura, evitare lavorazioni a profondità superiori a 30 cm, per non portare in profondità lo strato attivo superficiale, più fertile e ricco di sostanza organica. Si consiglia di effettuare le lavorazioni tempestivamente, cercando di operare solo con terreno in tempera per evitarne il compattamento, utilizzando mezzi leggeri e non sovradimensionati, ed evitando attrezzi azionati dalla presa di forza, come le frese orizzontali, che polverizzano il terreno distruggendone la struttura.

Le lavorazioni complementari di affinamento del terreno per la preparazione del letto di impianto possono essere anticipate (falso trapianto) o effettuate poco prima della semina, utilizzando preferibilmente estirpatori, erpici a denti rigidi, elastici o a dischi, cercando di evitare l'uso di erpici rotanti e frangizolle che, frantumando il terreno, ne aumentano il livello di costipamento.

Per evitare il ristagno idrico, a cui l'ortica è molto sensibile si raccomanda che i campi siano dotati di una ottimale rete scolante principale e secondaria per la regimazione delle acque superficiali. Particolare attenzione deve essere posta al livellamento della superficie coltivata che, nei terreni molto pesanti, è preferibile presenti un certo grado di baulatura.

3. **Fertilizzazioni:** l'ortica cresce facilmente nei terreni ricchi di sostanza organica e di composti azotati. Al momento dell'aratura, si consiglia l'apporto di sostanza organica con 500 q/ha di letame. Ogni anno è possibile apportare 70-80 unità di azoto/ha alla ripresa vegetativa, oppure distribuito dopo ogni sfalcio per stimolare il ricaccio.

4. **Semina in vivaio:** nel mese di Marzo dell'anno di impianto si consiglia di predisporre il vivaio per l'ottenimento delle giovani plantule. La semina viene effettuata in plateau con fori riempiti di terreno (....) e cresciute in ambiente controllato per un periodo di circa 40 gg, al termine del quale le plantule raggiungeranno un'altezza di 7-8 cm

5. **Trapianto:** si consiglia di effettuare il trapianto nel mese di Aprile per sfruttare le acque meteoriche primaverili e favorire il corretto attecchimento delle plantule. Si può effettuare manualmente (le giovani plantule hanno un potere urticante ridotto) o con macchine trapiantatrici. Il sesto d'impianto suggerito dall'agricoltore con esperienza nella coltivazione dell'ortica è il seguente: a file binate, distanza tra le bine 100 cm, tra le file 50 cm, sulla fila 30 cm con un investimento di 6,66 piante /m². Si consiglia di effettuare un'irrigazione subito dopo il trapianto.

6. **Cure colturali:** a causa dell'elevata concimazione con sostanza organica le infestanti sono spesso frequenti e quindi si rendono necessari alcuni interventi di scerbatura manuale e meccanica. Fino a quando le piante non chiudono le file, bisogna eseguire delle sarchiature per controllare le malerbe. Per campi particolarmente

infestati si consiglia, oltre alla falsa-semina, anche l'utilizzo di una pacciamatura (preferibilmente biodegradabile) in fase di trapianto. Dopo ogni sfalcio, per facilitare il ricaccio, e in particolare nei terreni più siccitosi, è consigliata un'irrigazione.

7. **Raccolta:** si esegue tagliando la parte epigea poco prima della fioritura o quando il fusto è ancora erbaceo. Nel primo anno di impianto spesso viene eseguita una sola raccolta prima della fioritura della pianta (in genere dopo 40 gg dal trapianto), dal secondo anno l'ortica può essere sfalciata da 2 a 4 volte.

8. **Avversità:** L'Ortica è una pianta molto rustica e poco soggetta agli attacchi di parassiti e patogeni. Dall'esperienza maturata finora non sono state riscontrate particolari patologie. Non si prevedono quindi trattamenti nel corso del ciclo colturale.

Ogni variazione al protocollo di coltivazione dovrà essere concordata con il Comitato Tecnico